

Erika Renai
in



e fu chiamata donna

Erika Renai

M: mail@erikarenai.me

T: +39 333 65 41 353

ERIKA RENAI



Erika Renai è un'attrice diplomata presso la **Scuola del Piccolo Teatro di Milano** fondata da Giorgio Strehler e diretta da Luca Ronconi.

Ha lavorato con registi come Ronconi, Stein e De Bosio, con il Maestro e pianista Giorgio Gaslini e ha calcato decine di palcoscenici con la compagnia teatrale I Guitti, portando in scena, nei ruoli principali, numerosi tra i maggiori testi del teatro classico.

Ha svolto varie mansioni dietro la telecamera (assistente alla regia e actor's coach) occupandosi spesso anche della scrittura dei testi e dell'organizzazione.

È speaker radiofonica e televisiva.

Ha collaborato come autrice e speaker con la trasmissione **Cult Book** di Stas' Gawronski (RAI Tre e RAI Storia) per il progetto Booktrailers.

Lavora con varie compagnie teatrali, tra cui l'Associazione Culturale **GardArt** (www.gardart.it).

Sta presentando il suo monologo dal titolo **E LA CHIAMATA DONNA**, uno spettacolo in cui porta in scena un realistico, struggente e divertente puzzle di donne.

È conduttrice e ideatrice di alcuni **spettacoli gioco** per bambini dai 3 ai 10 anni.

La sua poliedricità e curiosità artistica l'ha portata ad abbracciare anche il campo della didattica e della propedeutica musicale. Svolge, infatti, una costante attività didattica rivolta al mondo dell'infanzia e della scuola. In particolare è impegnata come protagonista di un laboratorio teatrale-musicale, stabile, che si tiene al **Museo degli Strumenti Musicali** presso il Castello Sforzesco di Milano, nell'ambito del vasto progetto "Il Museo che Suona!".

Si tratta di un ambizioso progetto dedicato all'avvicinamento del mondo della scuola e dell'infanzia alla musica classica e agli strumenti musicali (www.levocidellacitta.it).

Da qualche tempo, alterna la sua professione d'attrice a quella di insegnante, tenendo corsi di teatro per bambini e laboratori per adulti.

Dopo essersi formata al corso accreditato da Assocounseling "**Il modello teatrale nelle relazioni di aiuto: tecniche e metodologie d'intervento**", presso il CTA, sta conducendo corsi per genitori e figli in "difficoltà di comunicazione".

È stata assistente didattica, presso l'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, del Corso di Alta formazione Teatro Antico in scena, direzione artistica M° **Giorgio Albertazzi**.



Io sono la prima Donna e in tutte le Donne, fino all'ultima, rivivrò.

PRESENTAZIONE

e fu chiamata donna è uno spettacolo scritto per gli uomini e per le donne.

Uno spettacolo che parla della complessità della Donna, alla ricerca (forse vana) di una sua definizione.

Una sola attrice in scena che tenta di raccontare una coralità di donne, prendendo spunto da testimonianze di vita vera, attingendo da testi noti e meno noti; mettendo in scena la violenza, la sofferenza, ma anche la straordinaria capacità delle donne di reagire, di parlare, di sdrammatizzare, di aiutarsi e di farsi aiutare.

È uno spettacolo che parte dalla annosa questione della costola che fa derivare la donna dall'uomo e si chiede quanto questo continuo confronto con l'uomo l'abbia condizionata nella sua crescita intellettuale ed emotiva.

Questa tematica fa da cornice a vari ritratti di donne.

Infatti *e fu chiamata donna* è un puzzle di sei donne e, per la precisione:

- **Eva**, la prima donna del Creato

Le storie vere di:

- **Barbara**, una giovane donna che ha subito uno stupro all'età di 6 anni

- **Margherita**, una ragazza venduta e costretta a una vita difficile

- **Giovanna**, una quarantenne, moglie innamorata e madre adottiva

Le ironiche e simpaticamente brontolone:

- **Zia Daniela**, donna molto colta e intelligente, ma non vaccinata contro il “mal d’amore”...

- **Gemma**, moglie di Dante Alighieri, sposa alle prese con il genio della letteratura, ma marito piuttosto comune, poco collaborativo, e troppo preso da se stesso e dalla contemplazione della sua Beatrice.

Tutte queste donne, sono donne che tutti conosciamo, che sanno parlare la lingua delle emozioni, che esprimono sentimenti conosciuti e senza tempo.

Donne comuni, ma a loro modo memorabili, donne che hanno bisogno di raccontarsi, di narrare la propria storia, anche quando questa è cruda, drammatica e ci pare lontana dalla nostra.

Perché è successo a tutte. Prima o poi.

Prima e poi.

È successo a tutte di arrivare *un punto più in là*, di essere state forzate, usate, illuse e deluse.

Donne madri, donne bambine, mogli, figlie, amanti, pezzi di carne, donne tradite da uomini, da altre donne.

Donne danno, donne che danno.

e fu chiamata donna è un puzzle di voci di donne che tutti conosciamo.

Forse nonne, zie, amiche, mogli, figlie, che sono prima di tutto persone, che amano, soffrono, subiscono e, coraggiosamente, vivono.

Eve, cenerentole, matrigne, eroine, donne innamorate, abbandonate...

Dalla prima donna del Creato, all'eroine dei nostri giorni, per mostrare con realismo, ironia, leggerezza, come la donna sia, a tutte le latitudini, in tutte le ere e a tutte le età, meravigliosamente complicata.

Le donne presentate in scena sono legate tra loro da un *fil rouge*: il bisogno di essere amate.

Almeno per un giorno, anche sull'orlo di un giorno.

In questo spettacolo alcuni testi sono tratti da:

Lividi. Storie di donne ferite di Laura Romano, San Paolo Editore

È la vita che sceglie di Silvia Nucini, Strade blu Mondadori

Malamore. Esercizi di resistenza al dolore di Concita De Gregorio, Piccola Biblioteca Oscar Mondadori

Riferimenti letterari da Mark Twain, Angeles Mastretta e Luigi Lunari.

- * Eva
- * Barbara
- * Margherita
- * Giovanna
- * Zia Daniela
- * Gemma

Supervisione Artistica

Laura Gambarin

Allestimento scenico

Mariapia capparelli

Produzione

Associazione Culturale

“Arpagone”

un **grazie** particolare

a Davide per le sue critiche, la sua stima e la sua pazienza di ascolto e discussione

a Elisa perché c'è, semplicemente

a Laura per la sua consulenza sensibile e preziosa, ma soprattutto per aver dato fiato al mio salto

ai miei genitori che hanno creduto e atteso il mio ritorno e mi hanno insegnato che, a volte, un abbraccio attenua il rumore della vita che si inceppa.

Per informazioni:

M: mail@erikarenai.me

URL: www.erikarenai.me

T: +39 333 65 41 353